



DIALOGOS

Festa del Battesimo del Signore 10 gennaio 2021

"In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni" (Mc 1,9)

Nella solennità della Epifania abbiamo celebrato la rivelazione di Gesù ai Magi. Ma questa sua manifestazione non si è esaurita nell'Epifania. L'Epifania trova il suo compimento nel Battesimo di Gesù al fiume Giordano. E trova la sua conferma nelle parole divine, "una voce dal cielo": "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".



IN QUESTA DOMENICA

A conclusione del tempo natalizio, durante la S. Messa delle ore 10.00 verrà impartita la benedizione con l'immagine di Gesù Bambino a tutti i bambini e le bambine presenti.



DECIMA

Questa domenica viene raccolta la decima di coloro che hanno aderito alla nona annualità del progetto.

IN SETTIMANA

Mercoledì 13 gennaio 2021 CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA CAPPELLA DELLA CDG

Dopo la pausa del tempo natalizio riprende la celebrazione della S. Messa alle ore 20.30 nella Cappella della Casa della Gioventù.

Giovedì 14 gennaio 2021 ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

Alle ore 15.00, nella Chiesa di S. Eufemia, ci sarà l'Adorazione eucaristica per le vocazioni. Sono tutti invitati, a cominciare dagli aderenti al Gruppo Sacerdotale e al Movimento della Terza Età.

IL TEMPO È OCCASIONE DI GRAZIA

LA VITA DELLE PERSONE NEI NUMERI DI UN ANNO

L'anno concluso ha lasciato traccia in qualche numero, che si riferisce alla Parrocchia S. Maria Nascente. Si tratta di numeri; ma sarebbe bello se non dimenticassimo che dietro ai numeri ci sono persone con la loro vita, famiglie con il loro vissuto quotidiano, una comunità con il suo cammino di fede e di carità.

Il dato che più risalta è quello dei defunti: sono stati 81, 32 in più rispetto all'anno precedente. Gli effetti della pandemia si notano anche nei Matrimoni; diversi Matrimoni programmati sono stati rimandati al 2021; infatti solo 3 coppie hanno celebrato il loro Matrimonio, 9 in meno rispetto al 2019. Nel 2020 sono stati celebrati 19 Battesimi, solo 2 in più rispetto all'anno precedente, a conferma del basso livello di natalità tra i cattolici nella nostra Città; 44 sono stati i ragazzi e le ragazze che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima (11 in meno rispetto al 2019), mentre 47 sono stati quelli che hanno ricevuto la Prima Comunione (1 in più).

I SEGNI DI DIO NEL NOSTRO CAMMINO

Il 2020 è stato un anno che mai avremmo pensato potesse essere così. Eppure, all'inizio, i venditori di fumo ce lo avevano presentato con tante aspettative di successo, di salute, di felicità. Infatti, come avviene ogni anno nell'imminenza di un nuovo anno, c'è chi cerca di rifilare chiacchiere sotto forma di oroscopo. Non ci azzeccano mai; questa volta ancora di più. Ai perditempo che li vogliono ascoltare forse, qualche dubbio sarà pur venuto circa la veridicità e serietà di simili annunci.

È stato certamente un anno che mai ci saremmo aspettati; nella nostra esperienza di vita, lunga o breve che sia, non si ricorda alcunché di simile. È stato un anno che ha portato con sé situazioni inedite, mai vissute prima. Se solo ci limitiamo all'aspetto religioso, pensare di rimanere chiusi in casa anche il giorno di Pasqua, non poter partecipare alle celebrazioni pasquali in Chiesa, oltre alle celebrazioni eucaristiche di quasi tre mesi, solo un anno fa non sarebbe stato minimamente concepibile. E qui gli esempi potrebbero essere davvero tantissimi... Queste e altre situazioni inedite hanno lasciato degli strascichi a livello personale, familiare, sociale, lavorativo, scolastico. Si sono pensate soluzioni ai problemi emersi. Magari queste soluzioni non hanno accontentato tutti... Magari si è litigato, magari si è trasgredito quanto stabilito...

Si pensava poi che, con l'arrivo dell'estate, tutto fosse finito. Perciò se non ci si è dati alla pazzia gioia, ci si è arrivati vicino. Certi comportamenti sbagliati anche nella piazza che deve il nome e la sua funzione alla Chiesa prepositurale, osservati e fatti notare a chi di dovere, senza sensibili risultati, ne sono l'evidenza. E invece, passata l'euforia, in autunno si è ripiombati negli stessi problemi, nelle medesime difficoltà, negli stessi pericoli vissuti in primavera... E non è detto che questa situazione di pandemia finisca tanto presto. Tutto questo dipende anche da noi.

Parlando con la gente o ascoltando in tv o in radio le opinioni altrui, talvolta **capita di sentire questa affermazione: è un anno da dimenticare, da cancellare dalla memoria personale e collettiva**, da eliminare da ogni rievocazione. Ma siamo sicuri che questa opinione, rispettabile fin che si vuole, sia accettabile, soprattutto per un credente? Io ritengo di no. Infatti, se un simile anno fosse da dimenticare, vorrebbe dire che questo anno è una parentesi della nostra vita, è da cancellare, come se non ci fosse stato; vorrebbe dire che questo anno non ci ha insegnato nulla, è passato inutilmente. Se un simile anno fosse da dimenticare, vorrebbe dire che le diverse decine di migliaia di morti, legati in modo diretto o indiretto alla pandemia da Covid-19 in Italia, oggi non hanno nulla da dire a noi. Per non parlare poi del mondo.

Ma fermiamoci a noi, alla nostra comunità. Solo nella Parrocchia Santa Maria Nascente nel corso del 2020 ci sono stati 81 defunti, a fronte dei 49 dell'anno precedente. Certo, la maggioranza di queste morti non è stata per il Covid-19; ma comunque ve ne sono state diverse. E non vale la considerazione che si trattasse di persone anziane, perché una vita è sempre vita in ogni momento del suo fluire.

Se un simile anno fosse da dimenticare, vorrebbe dire che la vita scorre senza la percezione di essere parte di una storia. Se un simile anno fosse da dimenticare, vorrebbe dire che la Parola di Dio oggi non insegna più nulla. Eppure il ricordare è importante per poter camminare verso il futuro, per poter vivere con la coscienza che ogni passo della vita non può fare a meno dei passi che si sono percorsi prima. Desidero citare un passo della Bibbia, del libro del Deuteronomio (8,2), quando Mosè dice al popolo di Israele: **"Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere** in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi". Ricordiamoci di tutto il cammino - anche dell'anno appena trascorso - che il Signore ci ha fatto percorrere finora nella nostra vita.

È necessario ricordare quindi, per poter vivere il presente, nell'attesa del futuro; ricordare per fare memoria del cammino della vita. Il cammino è partenza, cioè ricordare da dove veniamo e che cosa portiamo. Ma significa anche ricordarsi del percorso, cioè non dimenticare che tutto è sottoposto alla prova del tempo; il cammino della vita è durato. Significa anche ricordarsi che gli avvenimenti vissuti si sono trasformati, passando attraverso occasioni che abbiamo raccolto o che abbiamo perso.

Se dicessimo allora che il 2020 è da dimenticare, vorrebbe dire che non ci ha insegnato nulla, è stata un'occasione che non abbiamo raccolto; significherebbe che non abbiamo colto i "segnî" che Dio ha messo sul cammino della nostra vita.

Quando ci trovavamo nel primo periodo di chiusura, da marzo a maggio dello scorso anno, personalmente ritenevo che la situazione di pandemia potesse insegnare qualcosa a tutti. Mi sono però dovuto ricredere su diversi fronti: su quello spirituale e su quello sacramentale in particolare, su quello comportamentale e su quello del vivere solidale. Non a tutti quindi la pandemia ha insegnato qualcosa.

Se ne è già parlato più volte. Mi limito ad una sola cosa. Alcune persone, che, prima dell'inizio della pandemia, partecipavano regolarmente alla S. Messa, ora non si vedono più. Se fosse per prudenza, a motivo dell'età o della salute, ciò sarebbe più che giustificato. Se fosse per paura invece, forse è perché costoro non conoscono l'impegno che tanti nostri volontari - ai quali va un grande grazie, perché senza di essi non potremmo celebrare la S. Messa - mettono nel garantire che ogni celebrazione liturgica avvenga in sicurezza. Se fosse per pigrizia o per un malinteso significato del partecipare alla S. Messa, qualche serio ripensamento andrebbe fatto. Seduti comodamente in casa davanti ad un video per seguire la Messa, non è partecipare all'Eucaristia.

L'incontro con Cristo avviene nell'Eucaristia, partecipando di persona all'Eucaristia, comunicandoci al Sacramento del Corpo e del Sangue del Signore e vivendo un rapporto di fraternità con tanti fratelli e sorelle che sono parte della nostra stessa comunità, nella quale si rende presente il Signore. Pensiamoci!

Il Signore ci custodisca in questo nuovo anno! L'anno trascorso e la situazione presente non può non insegnarci qualcosa. Siamo ancora in tempo per accogliere come occasione di grazia ciò che Dio ci ha fatto e ci fa incontrare.

Mons. Angelo Pirovano

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Se qualche famiglia, che non ha potuto partecipare alla Benedizione in Chiesa nello scorso mese di dicembre, desiderasse ricevere l'acqua benedetta, la può trovare presso la Buona Stampa in Chiesa prepositurale, oppure si può rivolgere in sagrestia della Chiesa di S. Eufemia o in segreteria parrocchiale.

CASA DELLA GIOVENTÙ

RIPRESA DELLE ATTIVITA' DOPO LA PAUSA NATALIZIA

Nell'incertezza delle disposizioni attuali, pur augurandoci al più presto di poter ristabilire la catechesi "in presenza", fino ad una maggiore stabilità dell'andamento epidemiologico i nostri incontri proseguiranno in modalità "a distanza", da lunedì 11 gennaio 2021, nei giorni prestabiliti.

INIZIAZIONE CRISTIANA

Catechesi "a distanza" su piattaforma ZOOM o similari

- 2° elementare: **venerdì dalle ore 16:45**
- 3° elementare: **giovedì dalle ore 16:45**
- 4° elementare: **martedì dalle ore 16:45**
- 5° elementare: **mercoledì dalle ore 16:45**

PREADOLESCENTI

Incontri di catechesi a distanza su piattaforma ZOOM

- 1°, 2°, 3° media: **lunedì dalle ore 18:00**
(aggiornamenti più precisi sui gruppi WhatsApp)

ADOLESCENTI e 18/19ENNI

Incontri a distanza su piattaforma ZOOM

- 1°, 2°, 3° superiore e 4°, 5° superiore: **venerdì dalle 20:45**
(aggiornamenti più precisi sul gruppo WhatsApp)

GIOVANI

Dal primo anno di università o concluse le scuole superiori: **UN NUOVO INIZIO!** (aggiornamenti più precisi in seguito)

